

Cronistoria della contrattazione nella ASL 8 di Cagliari

Periodo 2012-2014

- **Novembre 2012** – L'Amministrazione presenta un piano delle posizioni organizzative amministrative e dei coordinamenti sanitari – I sindacati e la Rsu aziendale rinviando al mittente la proposta chiedendo di vedere prima il piano delle posizioni organizzative sanitarie
- **Gennaio 2013** – La Asl comunica che non ha trovato capienza nel fondo di straordinario e reperibilità per poter pagare i festivi e gli straordinari del mese di dicembre. Chiede di utilizzare una quota del fondo 2013 per pagare festivi e straordinari del 2012. Nello specifico chiede circa 120 mila € dietro garanzia di ripristinare detta cifra utilizzando fondi propri.
- **Gennaio 2013** – La Asl apre un tavolo di trattativa sulle pronte disponibilità. Detto tavolo è fatto ad inviti ed allo stesso non viene convocata la Rsu. Il tavolo viene convocato in prima battuta causa storno del fondo per quanto sopra esposto ma anche per altri motivi. Causa abuso del fondo nel 2010 a settembre si poteva pagare solo a reperibilità e lo straordinario fatto in reperibilità. Nessuna risorsa, da settembre a dicembre per lo straordinario non in reperibilità. Per il 2011 ed il 2012 il vincolo è a far data dal mese di luglio.
- **Aprile 2013** – L'Amministrazione delibera improvvisamente ed unilateralmente n° 24 posizioni organizzative amministrative. Nessuna traccia di quelle sanitarie e dei coordinamenti
- **Aprile 2013** – I Sindacati e la Rsu aziendale rompono le trattative con l'Azienda e dichiarano lo stato di agitazione.
- **Aprile 2013** – Convocati dal Prefetto, i Sindacati ribadiscono le proprie posizioni al Direttore generale, il quale si dichiara d'accordo a revocare le 24 posizioni organizzative amministrative solo, ed esclusivamente, a condizione di rivedere anche le 29 preesistenti (di cui 7 sanitarie, 1 tecnica e le restanti 21 amministrative)
- **Maggio 2013** – Si aprono i tavoli di confronto su coordinamenti e posizioni organizzative con stesura di una bozza di regolamento.
- **Giugno 2013** – Viene pagata la produttività del 2012
- **Agosto 2013** – Dopo lunghe trattative viene deliberato il nuovo piano di straordinari e reperibilità. In particolare vengono eliminate le reperibilità introdotte dalle contrattazioni integrative. Si ritorna al contratto. I Sindacati e la Rsu non firmano l'accordo per ragioni di opportunità, trasformandolo in un atto unilaterale.
- **Autunno 2013** – Il regolamento presentato, articolato in due segmenti uno per i coordinamenti ed uno per le posizioni organizzative, lascia all'Azienda la possibilità di decidere come vuole. Due i capisaldi irricevibili: si introduce la "scadenza" del coordinamento in assenza di valutazione negativa (non previsto dal contratto) ed, a causa di ciò, i coordinatori che hanno avuto l'incarico prima della legge che istituiva il master come requisito perderanno il coordinamento, che dovrà essere riattribuito e che, con le regole vigenti adesso, non potrebbero riottenere. Altro caposaldo è che il coordinatore "debba" avere il master mentre la posizione organizzativa sanitaria (posizione di coordinamento di coordinatori) possa farne a meno.
- **Ottobre 2013** – Viene pagata la produttività del 2011
- **Dicembre 2013** – Con delibera unilaterale, stavolta non concordata, l'Azienda reintroduce le reperibilità per diverse figure, partendo dalle più controverse e cioè gli uffici infermieristici.
- **Dicembre 2013** – L'Azienda presenta un piano organico di posizioni organizzative. Le "necessità aziendali" prevedono 89 p.o. ed un impegno di spesa complessivo di 650 mila euro. Proposta rigettata dai Sindacati e dalla Rsu aziendale.

- **Dicembre 2013** – Il lunedì successivo, senza alcuna comunicazione, la Asl delibera le 24 posizioni organizzative amministrative che aveva già deliberato ad aprile e poi sospeso.
- **Gennaio 2014** – Rsu e Sindacati indicano un'assemblea-manifestazione in sede centrale che vede la partecipazione di 300 colleghi per protestare contro le deliberazioni unilaterali dell'azienda.
- **Gennaio 2014** – I Sindacati presentano un documento articolato e condiviso con cui si chiede all'azienda di terminare lo spezzettamento della contrattazione e la stesura di un contratto integrativo organico che veda tutti gli istituti contrattuali.
- **Febbraio 2014** – Alcuni dei firmatari del documento unitario, alla prima riunione di contrattazione, prendono le distanze dal documento firmato.
- **Primavera 2014** – L'Azienda aumenta le posizioni organizzative "necessarie" da 89 a 99. Tra queste 10 posizioni aggiuntive vi sono anche altre 8 posizioni organizzative amministrative. L'impegno di spesa complessivo, tra posizioni organizzative esistenti e quella da istituire, per altri 13 coordinamenti da istituire e per la attribuzione a tutti i coordinatori della posizione variabile (mai attribuita ma prevista dal contratto) è di 992 mila €. Si chiede ai Sindacati di autorizzare una spesa ulteriore dal fondo delle Fasce e Posizioni Organizzative pari a mezzo milione di euro.
- **Primavera 2014** – La Rsu aziendale, alla prima riunione dopo l'assemblea-manifestazione di gennaio, aderisce e fa proprio il documento unitario mandato dai Sindacati all'Azienda e dall'Azienda non considerato.
- **Luglio 2014** – La Rsu aziendale con 9 voti contrari, 8 astenuti e nessuno a favore rigetta la proposta di accordo dell'Azienda su coordinamenti e posizioni organizzative.
- **Settembre 2014** – Dopo vari rinvii l'Azienda chiede la firma sulle proprie bozze di contrattazione. I coordinatori dovranno fare un concorso per diventare DS (concorso aperto a tutti con quota riservata agli interni massima del 50%), e chi poi, pure diventato DS, non avrà il master non potrà riavere attribuito il coordinamento stante il vizio normativo esistente al giorno d'oggi. Niente è cambiato nella strategia dell'Azienda. Anche la nota dell'Aran che chiarisce come muoversi viene, a parere di Cgil Cisl ed Fsi, travisata ed interpretata in modo favorevole all'Azienda.
- **Settembre 2014** - Cgil, Cisl ed Fsi escono dal tavolo di contrattazione con una lettera critica in cui chiariscono di non riconoscersi nei testi presentati, nelle interpretazioni normative, nelle modalità con cui l'Azienda ha portato avanti la contrattazione. Uil e Fials invece confermano la propria volontà a sottoscrivere l'accordo.

A tutt'oggi poi non si è ancora visto traccia di:

- fondi stornati nel fondo straordinario e reperibilità 2013 per pagare festivi e straordinario dicembre 2012. L'Azienda non ha mai ripristinato le cifre stornate con fondi propri nonostante i tanti impegni orali;
- processi di stabilizzazione del precariato nuovo o vecchio che sia (es. assenza di concorsi con criteri di maggior tutela etc).